

L'emergenza sanità

Medici aggrediti, linea dura «Violenti subito nel mirino»

LA DECISIONE

Ettore Mautone

Minacce e violenze al personale sanitario: arriva la svolta per la maggiore tutela dei camici bianchi. Dal prossimo 4 aprile, data di entrata in vigore di una modifica al codice penale approvata per decreto, scatta la procedibilità d'ufficio senza bisogno di querela anche in caso di lesioni lievi. Basta uno schiaffo, anche senza visibili lesioni, al personale sanitario per rischiare il carcere. «Non è l'approdo alla qualifica di pubblico ufficiale che reclamiamo da anni - commenta Bruno Zuccarelli, già presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Napoli e provincia - ma poco ci manca. Anzi questo aspetto diventa quasi inutile visto che la nostra rivendicazione mirava ad evitare esposizioni personali, ritorsioni o intimidazioni dopo una querela. Ora basterà una segnalazione, un testimone, una iniziativa della direzione sanitaria per un obbligo di procedimento penale».

LE REAZIONI

A gridare vittoria è anche l'Associazione "Nessuno tocchi Ippocrate" che su Facebook cura una pagina che racconta gli episodi di violenza ai danni del personale sanitario. «Era l'unico modo per tirare il freno allo stillicidio di violenze - commenta il presidente Manuel Ruggiero, medico del 118 della Asl Napoli 2 nord - episodi che si susseguono con periodiche recrudescenze e che hanno reso invivibile e rischioso il nostro lavoro in prima linea. È dal 2017 - conclude - che chiediamo la qualifica di Pubblico ufficiale. La qualifica

►Dal 4 aprile camici bianchi più tutelati ►Procedibilità d'ufficio senza querela
basta uno schiaffo per rischiare il carcere ◀Era ora: sono anni che aspettiamo»



**VERSO L'APERTURA
IL DRAPPELLO
AL SAN PAOLO
«IL PRONTO SOCCORSO
SARÀ PIÙ SICURO
NON SIAMO BERSAGLI»**

manca ma le tutele ad esso correlate finalmente arrivano e di questo siamo molto soddisfatti». Il decreto legislativo 19 marzo 2024 n. 31 di cui parla Ruggiero, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 marzo scorso: la norma come detto modifica il codice penale in tema

di procedibilità d'ufficio per il reato di lesioni personali e danneggiamento.

Dal 4 aprile 2024 sarà dunque possibile ottenere un'automatizzata tutela anche nel caso di lesioni personali lievi oltre che gravi o gravissime, indipendentemente dalla volontà della vittima di

sporgere denuncia. «Il combinato disposto dello scudo penale in vigore fino a fine anno in attesa della riformulazione della legge - commenta Pierino di Silverio medico del Monaldi e segretario nazionale dell'Anao - e della procedibilità d'ufficio per lesioni, recepisce le nostre richieste portate avanti per anni in tutte le sedi configurando un'azione sindacale concreta». Sulla stessa lunghezza d'onda Giuseppe Galano, responsabile della centrale operativa del 118 e leader del sindacato anestesisti, Antonio De Falco che guida la Cimo, Silvestro Scotti a capo della Fimmg (medici di famiglia), Lino Pietropaolo segretario regionale della Cisl medici che insieme alle altre sigle dell'intersindacale medica della Campania hanno sempre reclamato tale approdo normativo.

L'inaugurazione

Tecnologia al Monaldi apre la "Farmacia 3.0"

Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi e inaugurato ieri mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino.

LA TUTELA

Parla di «un ulteriore passo in avanti a tutela dei colleghi» Teresa Rea presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Napoli: «Per anni abbiamo fatto sentire la nostra voce senza essere ascoltati, ora viene sancita la procedura d'ufficio anche nel caso di lesioni lievi: la norma ci restituisce quella considerazione sociale salita alle stelle con il Covid e poi scemata». Molto soddisfatto anche Franco Ascolese, presidente l'Ordine interprovinciale delle 18 professioni sanitarie che ora punta al potenziamento delle attività di formazione e accoglienza nelle aree critiche come illustrato in un progetto pilota già presentato ad alcuni manager ospedalieri. E intanto in dirittura d'arrivo il drappello all'ospedale San Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



www.moltodonna.it

Il Messaggero

IL MATTINO

IL GAZZETTINO

Corriere Adriatico

NUOVO QUOTIDIANO di Puglia

Economia Napoli

«Pochi figli, zero crescita»

► Nei prossimi 20 anni 300 miliardi di Pil in meno ► Blangiardo (ex Istat): «Emergenza natalità De Luca rilancia: «Servono norme per la famiglia» la Campania ha ceduto il primato al Trentino»

IDATI

Dario De Martino

Nel prossimo ventennio, a parità di condizioni, si perderanno oltre 300 miliardi di Pil a causa della demografia. È la cifra choc emersa, sulla base di dati Istat, nel corso dell'assemblea regionale del Forum delle associazioni familiari della Campania. All'appuntamento alla Camera di Commercio emerge in tutta la sua crudezza il tema dell'inverno demografico. Un fenomeno che riguarda anche la Campania: perso il 23,1% della popolazione tra il 2008 e il 2019, tendenza che si accentua visto che tra il 2022 e il 2023 il calo demografico è stato in un anno del 3,6%. Numeri che spaventano. E anche per questo sia dal Forum che dagli altri partecipanti al convegno di ieri, arriva l'appello al presidente della Regione Vincenzo De Luca affinché intervenga con una legge regionale. «Ci sarà».

INVERNO DEMOGRAFICO

Ma partiamo dai numeri, illustrati dall'ex presidente dell'Istat Giancarlo Blangiardo, nella sua relazione che fanno riferimento al novembre 2022. Nel 2002 la provincia di Napoli guidava la graduatoria nazionale con 12,4 nati ogni 1000 abitanti e la Campania, con 11,4 nati per 1000 cittadini, era al vertice tra le regioni. Vent'anni dopo, nel 2022, Napoli scende al terzo posto e il primato della Campania viene ceduto al Trentino Alto Adige. E le previsioni non danno segni di miglioramento: nel ventennio 2023-2042 la popolazione residente si ridurrà dell'11,3% e di un altro 17,7% fino al 2043. I risvolti economici sono gravi. La potenziale forza lavoro si dimezzerà, mentre dovrebbe triplicare il quoziente di cittadini con più di 90 anni. E la pressione sul sistema sanitario nazionale sarà sempre più

**FDI REPLICA
ALLE ACCUSE
DEL GOVERNATORE
CON I MANIFESTI
«PER LA SALUTE
DATO UN MILIARDO»**



LO STUDIO Il governatore Vincenzo De Luca alla Camera di Commercio NEAPHOTO-ALESSANDRO GAROFALO

difficile da sostenere. All'appuntamento, aperto dai saluti di Ciro Fiola, presidente della Camera di Commercio, hanno partecipato anche Carlo Marino, presidente Anci Campania, Roberto Bafundi, presidente Inps Città Metropolitana, Antonio Di Donna, presidente della Conferenza episcopale e il presidente del Forum delle famiglie Adriano Bordignon.

LEGGE REGIONALE

Tutti hanno rivolto un appello al presidente della Regione De Luca

«Italiani all'estero, una legge per la copertura sanitaria»

L'INIZIATIVA

Garantire agli italiani residenti all'estero e iscritti all'Aire, attraverso il Servizio tessera sanitaria, il mantenimento dell'assistenza medica e delle esenzioni sanitarie quando presenti in Italia. È pronto per il parlamento il testo della nuova proposta di legge tesa all'ampliamento delle cure ospedaliere gratuite - sia in termini di tipologia che di durata - in favore degli italiani residenti all'estero. A formulare la bozza il gruppo di lavoro coordinato dal professor Antonio Giordano, oncologo napoletano, presidente e fondatore dello Sbarro Heal-

th Research Organization (SHRO) Temple University Usa ed ordinario di Anatomia ed Istologia Patologica dell'Università di Siena, su incarico dell'onorevole Andrea Di Giuseppe membro della Commissione Esteri della Camera dei Deputati.

LA SQUADRA
A comporre la squadra anche il prof Giovanni Ciccarelli, la dottoressa Iris Maria Forte, la professoressa Francesca Gimigliano, il dottor Massimo Petrone e il professor Antonio Russo per l'elaborazione delle migliori politiche e l'individuazione di strumenti efficaci per questa iniziativa che potrebbe rivelarsi una vera e propria

aziende ed altre misure. «Sono felice che la Regione voglia intervenire, spero che la mia proposta possa essere un punto di partenza», dice la Ciarambino.

De Luca, però, rivendica anche quanto già fatto: «I genitori che hanno il secondo figlio avranno un contributo da spendere nelle farmacie, il bando è stato un successo. E poi il trasporto gratuito per gli studenti fino a 26 anni e il bonus per lo sport per i bambini fino a 15 anni».

«Svolta importante per gli italiani all'estero: da oggi non dovranno più rinunciare alle cure mediche una volta rientrati in Italia dall'estero. Da oggi ogni volta che un italiano rientra in patria potrà avere l'assistenza sanitaria ad un costo minimo men-

**BOZZA FORMULATA
DAL GRUPPO DI LAVORO
GUIDATO DA GIORDANO,
ONCOLOGO NAPOLETANO
«DIRITTO ALLE CURE
A COSTI MOLTO BASSI»**

BAGARRE CON FDI

Non manca, nell'intervento di De Luca, un riferimento ai fondi di coesione e alla battaglia legale e non solo col ministero del Sud e col Governo. È proprio nell'ambito di questa bagarre col Governo che nelle scorse settimane la Regione aveva pubblicato dei manifesti contro l'Esecutivo. E ieri è arrivata la risposta di Fratelli d'Italia: in diversi punti della città si notano i manifesti con la scritta: «Il Governo Meloni stanza 1 miliardo per la Sanità De Luca Bugiardo! - No all'uso strumentale delle istituzioni». «Ai manifesti seguiranno una serie di iniziative per smascherare tutte le bugie di De Luca», annuncia il coordinatore cittadino del partito Marco Nonno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA LEGGE Giordano e Di Giuseppe

«È importante dare merito al Governo Meloni e a Fratelli d'Italia che hanno fattivamente dimostrato una attenzione particolare per il benessere degli italiani nel mondo» dichiara l'onorevole Andrea Di Giuseppe. Un elemento peculiare della proposta di legge è quello di garantire, attraverso il Servizio tessera sanitaria, il mantenimento del medico di medicina generale e del pediatra, con il conseguente aggiornamento del fascicolo sanitario elettronico, del piano di esenzioni per patologie, del piano terapeutico ed un controllo anche sui farmaci essenziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE Antonio Borea

Imprese cooperative si rinnovano le cariche

LE ELEZIONI

Oggi, presso il Centro congressi della Stazione marittima, si terrà l'assemblea di Confcooperative Campania, per il rinnovo delle cariche sociali. I lavori dalle 10 con la tavola rotonda «Lavoro comunità futuro, il valore sociale della cooperazione» a cui interverranno Gaetano Castello, vescovo ausiliario; il sindaco Gaetano Manfredi; gli assessori regionali Lucia Fortini, Felice Casucci, Mario Morcone e Nicola Caputo. L'introduzione sarà di Antonio Borea, presidente Confcooperative Campania e le conclusioni di Maurizio Gardini, presidente Confcooperative Nazionale. Al termine l'elezione dei nuovi organi dell'organizzazione che in Campania rappresenta, assiste, tutela le imprese cooperative. «Le sfide e il ruolo della cooperazione in un momento così delicato per la società e gli assetti socio economici sono il focus della stagione assembleare, che da una parte esprime la complessità e la dignità di essere operatori e dall'altra propone partecipazione e soluzioni alle macroquestioni delle nostre comunità», commenta il presidente Antonio Borea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ASSEMBLEA
ALLA STAZIONE
MARITTIMA
PRIMA L'INCONTRO
POI LA NOMINA
DEL DIRETTIVO**

Farmacia 3.0 al Monaldi: «Risparmio da mezzo milione»

IL PROGETTO

Da un lato «armadi intelligenti» che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute.

LA SVOLTA

Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, progetto pilota realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli in funzione da ieri mattina. Un pro-

getto che proietta l'ospedale dell'Azienda dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere.

«Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il con-

tenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano.

GLI ERRORI

Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali che possono purtroppo accadere, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro de-



AL MONALDI Nasce la Farmacia 3.0

rivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di dispositivi medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti.

IL RISPARMIO

Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di

prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il direttore generale Anna Iervolino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Armadi intelligenti e robot Aperta la farmacia del futuro

Ospedale Monaldi, un software gestirà l'invio di medicinali. Risparmi per mezzo milione

NAPOLI Farmaci dal magazzino al letto del paziente: a Napoli, presso l'ospedale Monaldi, nasce la Farmacia 3.0, una catena di distribuzione dei medicinali completamente automatizzata. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione che consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato ci sono «armadi intelligenti» che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che, in autonomia, prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute.

Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi e inaugurato alla presenza del direttore generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della salute e il coordinamento del Sistema sanitario regionale della Campania, Antonio Postiglione.

In ambito ospedaliero l'Uni-

La vicenda

Il progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere.



tà operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere.

«Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è, infatti, capace di analizza-

re il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», ha spiegato il direttore dell'Unità operativa complessa di Farmacia Adriano Cristinziano.

Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo

anno un risparmio di 400mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte.

«Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi», ha spiegato il direttore generale, Anna Iervolino.

Es. VI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurazione
La farmacia robotizzata già attiva all'ospedale Monaldi

Il voto del Consiglio

Notai, Aponte nuovo presidente

Paolo Aponte è il nuovo presidente del Consiglio notarile dei Distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola. Subentra a Giovanni Vitolo che ha mantenuto l'incarico a partire dal 2019. Il notaio Aponte è stato eletto dal Consiglio che ha confermato Roberto De Falco nella carica di Segretario e Paolo Guida in quella di Tesoriere.

Sessantadue anni, Aponte svolge la sua attività nel notariato dal 1989, prima

nella sede di Rapallo, poi a partire dal 1992 a Napoli e dal 2016 a Marano. Membro del Consiglio

notarile di Napoli dal 2011, è docente presso la Scuola di Notariato «Emanuele Casale» organizzata dal Consiglio Notarile di Napoli, nonché componente della Commissione Deontologia e della Commissione Studi Tributari presso il Consiglio Nazionale del Notariato. «Nel corso del mio mandato - conclude - cercherò di evidenziare continuamente il ruolo di garanzia che ogni notaio svolge in favore di tutti i cittadini».



IL CICLISTA VIAGGI

NASCE UN MODO NUOVO DI VIAGGIARE IN BICI

PARTI QUANDO VUOI, DA SOLO O IN COMPAGNIA, PER LE DESTINAZIONI PIÙ BELLE DEL MONDO SCELTE DA LA GAZZETTA DELLO SPORT

LAGO DI COSTANZA GERMANIA	LA CICLABILE DEL DANUBIO AUSTRIA	I CASTELLI DELLA LOIRA FRANCIA	ALLA SCOPERTA DELL'UMBRIA ITALIA
			
Difficoltà ●○○○○○	Difficoltà ●○○○○○	Difficoltà ●○○○○○	Difficoltà ●○○○○○
248 Km	337 Km	263 Km	313 Km
8 giorni / 7 notti			
E-bike Trekking	E-bike Trekking	E-bike Trekking	E-bike Trekking

INQUADRA QUI



PRENOTA IL TUO VIAGGIO SU ILCICLISTAVIAGGI.IT

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

RIUNIONE IN PREFETTURA Già 4 vittime in tre mesi. Via Foria, corso Umberto e corso Garibaldi le vie più pericolose

Troppi incidenti, strade in sicurezza

NAPOLI. Troppi incidenti stradali a Napoli che sono aumentati in modo significativo e dall'inizio del 2024. In tre mesi sono già 4 le vittime della strada. Il dato è riportato in una nota della prefettura partenopea a margine di un tavolo tecnico convocato a cadenza periodica dal prefetto Michele di Bari. Sull'argomento, si sono tenute specifiche riunioni con le forze dell'ordine, la polizia stradale, la polizia municipale e l'area tecnica del Comune di Napoli nonché con i rappresentanti dell'Ansfisa, che ha il compito di rendere omogeneo e certificato il sistema di gestione della sicurezza, tenuto conto della peculiarità di ogni infrastruttura e della organizzazione che i gestori devono mettere in campo. Le iniziative messe in campo o programmate, nel medio e lungo periodo, dal Comune di Napoli riguardano, in primis, la messa in sicurezza delle tre strade principali: via Foria, corso Garibaldi, corso Umberto. Viene, inoltre, seguita la revisione complessiva dei percorsi ciclabili - dei quali il Comune ha in programma l'avvio di uno studio mirato per migliorarne la fruibilità, in coerenza con i flussi del traffico cittadino regolare - e degli attraversamenti pedonali rialzati con, a monte e a valle, dei sistemi di preavviso.

Il Tavolo prefettizio è stato esteso anche agli



enti proprietari e alle società concessionarie della rete stradale ed autostradale dell'area metropolitana, deputati ad adottare ogni utile misura atta a mitigare il fenomeno infortunistico, soprattutto nelle arterie maggiormente "a rischio", curando la corretta manutenzione del manto stradale, della segnaletica verticale ed orizzontale, nonché delle bar-

riere di protezione e programmando, dove ne sussista la disponibilità di risorse, anche l'installazione di sistemi di vigilanza di tipo elettronico.

Infine, è stato dato avvio ad una rilevazione relativa al numero delle apparecchiature autovelox installate e funzionanti, nonché agli altri sistemi tecnologici di controllo delle violazioni per eccesso di velocità in modalità fissa o mobile, presenti sulle arterie stradali ed autostradali dell'area metropolitana di Napoli. Due quindi i filoni da seguire: un monitoraggio completo di quelle che sono le strade cittadine dove avvengono più incidenti e una riduzione della velocità. Ma con un occhio puntato al controllo delle vature i cui guidatori sono pizzicati a telefono oppure in condizioni non ottimali per sersersi alla guida di un'auto.

COMITATO SICUREZZA

Più controlli per i mercati di Porta Nolana

NAPOLI. Il prefetto Michele di Bari, ha presieduto una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, durante il quale è stato discusso il fenomeno delle attività di commercio ambulante abusivo nell'area di Porta Nolana, piazza Garibaldi e strade limitrofe e delle aggressioni ai danni di vigili urbani impegnati nell'attività di contrasto. È stato predisposto un dispositivo integrato da parte di tutte le Forze dell'ordine nell'area, insieme ad un incremento dei servizi di controllo del territorio, anche ad Alto Impatto nonché dell'attività di vigilanza da parte della Polizia locale per il contrasto, tra l'altro, dell'immigrazione clandestina, considerato che i mercatini abusivi sono organizzati e gestiti da soggetti extracomunitari spesso sprovvisti di regolare permesso di soggiorno. Il tema, al quale la prefettura assicura «massima attenzione», sarà oggetto di periodico monitoraggio da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

GRANDI PARCHI URBANI

Percettori: riparte il progetto per la cura del verde pubblico

NAPOLI. È stato riavviato, con i primi 26 operatori selezionati, il progetto coordinato dal servizio Progettazione e Gestione grandi parchi urbani del Comune di Napoli che impiega i non occupati beneficiari delle nuove misure di contrasto alla povertà nel supporto alla manutenzione del verde. Le persone impegnate nei progetti di utilità collettiva forniranno il loro contributo in due progetti operativi. Nel dettaglio, per il verde di competenza municipale saranno impiegati 310 percettori, distribuiti tra le 10 Municipalità della città e per il supporto alle squadre di esecutori tecnici dell'hub di Soccavo, addetti alla manutenzione del verde orizzontale, ci saranno 52 percettori. I progetti sono frutto della sinergia tra gli assessori alla Salute e al Verde Vincenzo Santagada e alle Politiche giovanili e al lavoro Chiara Marciani. «Questi progetti - le parole di Santagada e Marciani - sono utili a valorizzare il capitale sociale di Napoli. Nel 2023, primo anno del progetto, i percettori si sono dedicati con impegno alla manutenzione e al decoro del proprio quartiere».

OSPEDALE MONALDI Armadi intelligenti e un software che ordina e monitora le scorte dei farmaci

Robot in farmacia: si ottimizza il settore

NAPOLI. Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo realizzato all'ospedale Monaldi e inaugurato ieri mattina alla presenza, tra gli altri, della direttrice generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'assessore al Bilancio della Regione, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema sanitario regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema - spiega il direttore dell'Unità operativa complessiva di Farmacia Adriano Cristinziano - consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori e ge-



nerando anche un risparmio della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali». Se il pri-

mo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei con-

sumi e degli scaduti di dispositivi medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Grazie all'automazione il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto - le parole di Iervolino - ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali».

DISTRETTI DI NAPOLI, NOLA E TORRE ANNUNZIATA. SUBENTRA A GIOVANNI VITOLO

Aponte presidente Consiglio notarile

NAPOLI. Paolo Aponte è il nuovo presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola. Subentra a Giovanni Vitolo che ha mantenuto l'incarico a partire dal 2019. Il notaio Aponte è stato eletto dal Consiglio che ha confermato Roberto De Falco nella carica di Segretario e Paolo Guida in quella di Tesoriere. Sessantadue anni, Aponte svolge la sua attività nel notariato dal 1989, prima nella sede di Rapallo, poi a partire dal 1992 a Napoli e dal 2016 a Marano. Membro del Consiglio notarile di Napoli dal 2011, è docente presso la Scuola di Notariato "Emanuele Casale" organizzata dal Consiglio Notarile di Napoli, nonché componente della Commissione Deontologia e della Commissione Studi Tributari presso il Consiglio Nazionale del Notariato. «Il notaio - dice il presidente Aponte - è pubblico ufficiale e professionista, che, per la sua funzione, è sempre presente nei momenti più importanti della vita di ogni cittadino, quando questi acquista la

casa per la propria famiglia, quando intraprende un'attività d'impresa, quando pianifica il passaggio generazionale in favore dei propri figli. Nel corso di mio mandato - conclude - cercherò di evidenziare continuamente il ruolo di garanzia che ogni notaio svolge in favore di tutti i cittadini, i quali possono e devono rivolgersi, senza intermediazioni, al proprio notaio di fiducia sin dal primo momento nel quale progettano una di queste operazioni».





L'effetto Scudetto dell'anno scorso ha portato sollievo alle casse degli esercenti ma è inesorabilmente svanito e ora si naviga a vista

Tanti turisti e pochi affari, il commercio non decolla

“Visite mordi e fuggi, per le strade una gran folla che però non spende”

di Gabriele Caruso

NAPOLI - L'annus horribilis del Calcio Napoli, sta danneggiando anche i commercianti partenopei. Almeno questi sono i numeri di inizio 2024, che fanno registrare un calo evidente delle vendite. “Rispetto all'anno scorso abbiamo registrato un lieve calo. Nel 2023, lo scudetto del Napoli ha di fatto portato più turismo e quindi maggiori possibilità di vendere”, ha ammesso **Riccardo della Pascià** Boutique. “Ci troviamo ancora nella fase che va dalla fine dell'inverno e l'inizio della primavera, che solitamente - ha continuato Riccardo - è una fase di stallo per le vendite. Motivo per cui, nonostante siamo a ridosso delle festività pasquali, al momento - ha sottolineato Riccardo - non si registra una crescita degli acquisti. I turisti si incominciano a vedere, ma per ora in pochi spendono. Confidiamo che con l'arrivo della primavera si possano replicare le condizioni dell'anno passato”. Dello stesso parere è **Simone Schettino**, titolare del Deep Blue



riconducibile soltanto a fenomeni incontrollati, come la vittoria sportiva. Tante sono le responsabilità della politica a più livelli: “I mesi di gennaio e febbraio sono stati molto lenti. Adesso, in prospettiva delle festività pasquali, sembra che la situazione vada meglio, ma per il momento soltanto durante il fine settimana”, ha dichiarato **Alfredo Del Gaudio** (a sinistra) del bar Moccia - I turisti non spendono più come una volta, ma comunque consumano, anche se forse, rispetto al passato, acquistano meno prodotti da asporto. Dinamica forse dovuta a ciò - ha spiegato Del Gaudio - dal fatto che in aeroporto, non possono più portare dolci comprati in città. Quindi è più il consumo che fanno sul posto, mentre una volta compravano anche prodotti tipici napoletani per portarli via”. Non ha usato invece giri di parole **Francesco Gallucci** (al centro), proprietario della Fabbrica di cioccolato: “Dal punto di vista turistico, la mia attività lavorava soprattutto con ucraini, russi e israeliani, questi ultimi incentivati dal volo diretto Napoli-Tel Aviv a visitare la città. Ma viste le attuali situazioni di guerra, questi acquirenti non arrivano più. Il turismo che arriva attualmente in questa città - ha affermato Gallucci - è un turismo pessimo, proprio come questa amministrazione che lo favorisce e lo accoglie. Stiamo parlando di un turismo mordi e fuggi, che arriva la mattina e riparte la sera. Un turismo da street food, ma la città non è questo. Napoli è cultura”.



Riccardo della Pascià Boutique: “Neanche a pochi giorni da pasqua si registra una grande crescita in termini di vendite”



Simone Schettino del Deep Blue Ceramiche: “Lieve flessione. Qui i visitatori arrivano sostanzialmente per mangiare e in provincia va anche peggio”

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Con il tricolore tutti abbiamo respirato. Oggi chi arriva da fuori resta per un solo giorno”

Ceramiche: “Rispetto all'anno scorso, l'attività sta seguendo una lieve flessione, secondo me anche perché l'anno scorso abbiamo fatto grandi numeri grazie alla conquista dello scudetto da parte del Napoli. Tuttavia, dal dopo Covid in

poi, gli affari sono comunque migliorati - ha affermato Schettino -, grazie alla forte rinascita culturale della città che ha portato turismo. Ciò non significa necessariamente che questi turisti poi spendano, perché il turismo che visita Napoli è ancora poco stabile. Il turista medio - ha spiegato Schettino - prenota grossomodo una notte e spende poco, e quello che spende in genere lo fa per il mangiare. Meglio il turismo di agosto che, solitamente, rimane a visitare la città per più giorni. Mediamente, - ha sottolineato Schettino - rispetto ad attività come la mia che in provincia sono costrette a chiudere,

se si possiede un negozio in pieno centro storico l'attività va bene. Ma ciò - ha precisato Schettino -,

“Qui un turismo pessimo che l'amministrazione accoglie e favorisce. Lo street food non basta”

non deve illudere che questo consente di diventare ricchi. Non sono più gli anni '70 ed '80 in cui un commerciante si arricchiva a dismisura”. Ad ogni modo, le cause di questa flessione delle vendite non è

LA CATENA DI DISTRIBUZIONE DEL FARMACO DAL MAGAZZINO AL LETTO DEL PAZIENTE È COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA

All'ospedale Monaldi nasce la Farmacia 3.0

NAPOLI (fr.pa.) - La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata, nasce al Monaldi la Farmacia 3.0. Il progetto consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato “armadi intelligenti” che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, progetto pilota realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli in funzione da questa mattina. Un progetto

che proietta l'ospedale dell'Azienda dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo. “Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla pro-



grammazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali”, spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia **Adriano Cristinziano**. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate

di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. “Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione”, spiega il Direttore Generale **Anna Iervolino** (nella foto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO DELL'EX VICESINDACO

Il plesso in via Kennedy intitolato a Mia Filippone

NAPOLI (fr.pa.) - Alla presenza del sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi** e dell'assessora alla Scuola ed alle Famiglie **Maura Striano** ieri è stato inaugurato il nuovo plesso dell'I.I.S.S. Francesco Saverio Nitti, sito in via J.F.Kennedy. Il plesso è stato intitolato alla vicesindaco **Mia Filippone**. Sono intervenuti oltre al professore **Arturo De Vito** marito dell'ex vicesindaco, accompagnato dal figlio, il Presidente della X Municipalità **Carmine Sangiovanni** e l'Assessora alla Scuola, alle Politiche Sociali e Giovanili della Regione Campania **Lucia Fortini**. A fare gli onori di



casa la Dirigente Scolastica Annunziata Campolattano che ha donato a De Vito ed al figlio una targa commemorativa dell'intitolazione del plesso.

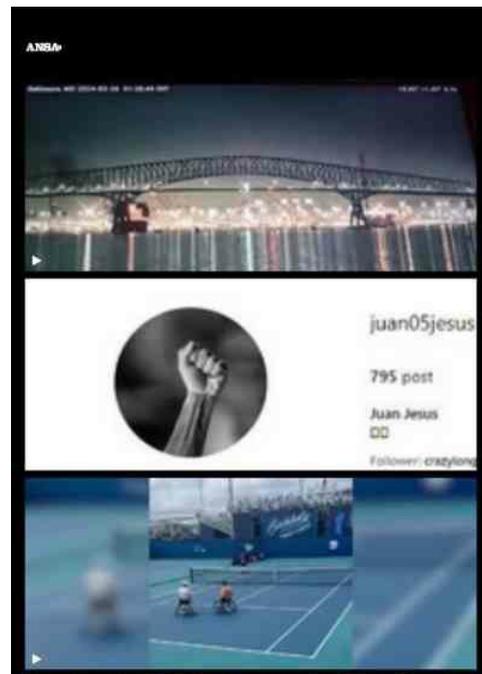
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Napoli nasce al Monaldi la Farmacia 3.0

Catena di distribuzione del farmaco completamente automatizzata

Agenzia ANSA

Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore



ansa.it

Albatros Comunicazione

strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino. Riproduzione riservata

Sanità, al Monaldi di Napoli nasce la Farmacia ospedaliera 3.0

Catena di distribuzione automatizzata dei medicinali

Napoli, 26 mar. (askanews) Farmaci dal magazzino al letto del paziente: a Napoli, presso l'ospedale Monaldi, nasce la Farmacia 3.0, una catena di distribuzione dei medicinali completamente automatizzata. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione che consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato ci sono armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che, in autonomia, prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi e inaugurato alla presenza del direttore generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale della Campania, Antonio Postiglione. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. (segue)



GUARDA VIDEO E FOTO - La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata, nasce al Monaldi la Farmacia 3.0

La Redazione

14:45:25 Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano . Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore



strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino .

Al Monaldi di Napoli nasce la Farmacia 3.0, il progetto più avanzato d'Europa

Un nuovo capitolo nell'evoluzione dell'assistenza sanitaria si apre oggi all'ospedale Monaldi, dove è stato inaugurato il progetto pilota più avanzato

Gustavo Gentile

Il fulcro di questo rivoluzionario sistema è rappresentato da due pilastri fondamentali: gli armadi intelligenti che monitorano le scorte e un robot che prepara e distribuisce i farmaci direttamente ai pazienti, rispondendo alle prescrizioni mediche. Il progetto è stato presentato questa mattina all'ospedale Monaldi, alla presenza di ospiti tra cui il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino, l'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque, e il direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. La Farmacia 3.0 del Monaldi si pone come esempio di eccellenza a livello italiano ed europeo, offrendo un modello innovativo e all'avanguardia per la gestione integrata dei farmaci ospedalieri. Il sistema automatizzato, gestito da sofisticati software e robotica, elimina il rischio di errori umani, assicurando una distribuzione efficiente e sicura dei farmaci.



Edizione Napoli

Albatros Comunicazione

Farmacia 3.0, via libera al progetto più avanzato per integrazione e automazione

Giuseppe Pagano

Voice by Napoli. La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata, nasce al Monaldi la Farmacia 3.0. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software



Voice by Napoli. La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata, nasce al Monaldi la Farmacia 3.0. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la

Edizione Napoli

Albatros Comunicazione

e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino.

La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata, nasce al Monaldi la Farmacia 3.0

Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano . Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore

Redazione Gazzetta di Napoli



strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino .

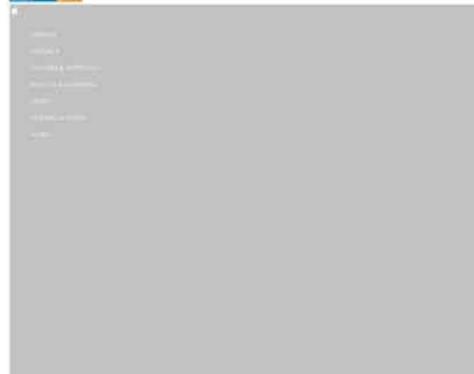
Sanità, al Monaldi di Napoli nasce la Farmacia ospedaliera 3.0

Napoli, 26 mar. (askanews) - Farmaci dal magazzino al letto del paziente: a Napoli, presso l'ospedale Monaldi, nasce la Farmacia 3.0, una catena di distribuzione dei medicinali completamente automatizzata. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione che consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato ci sono 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che, in autonomia, prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi e inaugurato alla presenza del direttore generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale della Campania, Antonio Postiglione. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. (segue) [Catena di distribuzione automatizzata dei medicinali|PN_20240326_00049|gn00 rg05||26/03/2024 13:58:19|Sanità, al Monaldi di Napoli nasce la Farmacia ospedaliera 3.0|Sanità|Cronaca, Campania]



AostaNews.it

LEGGI IL GIORNALE DIGITALE



Napoli: Nasce al Monaldi la Farmacia 3.0, il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione

Da un lato armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software indica e lancia sempre accuratamente, grazie al direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia, Adriano Cristinziano.

Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore



strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino .

Farmacia 3.0, al Monaldi 'armadi intelligenti' e robot: un progetto pilota all'avanguardia a livello europeo

Da un lato armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base []

(Imagoeconomica) Da un lato armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, della direttrice generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque; e del direttore generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema sanitario regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i

dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. Questo nuovo sistema spiega il direttore dell'Unità operativa complessa di Farmacia Adriano Cristinziano consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di dispositivi medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione



diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. Realizzare questo progetto le parole di Iervolino ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione.

Napoli, all'Ospedale Monaldi nasce la Farmacia 3.0: un robot per gestire i farmaci

Questo progetto completamente automatizzato è il più avanzato in Europa

Emilia Mangiapia

Da un lato ci sono gli armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria. Dall'altra un robot che prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Il progetto tutto italiano è stato inaugurato oggi alla presenza del direttore generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al bilancio della regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale della regione Campania, Antonio Postiglione. Che mansioni gestirà il personale sanitario in questo contesto? «Il personale potrà essere impegnato nelle loro attività più significative: il farmacista potrà vigilare sull'appropriatezza descrittiva, dunque il controllo della spesa e assegnazione del farmaco adatto. I magazzinieri potranno dedicarsi alle loro attività senza dover ricorrere a servizi che sono esternalizzati» ha aggiunto. In ambito ospedaliero l'unità operativa di farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere.



Farmacia 3.0 all'ospedale Monaldi di Napoli

Si è tenuta oggi la presentazione di «Farmacia 3.0» presso l'ospedale Monaldi dell'Azienda ospedaliera dei Colli. Farmacia 3.0 rappresenta una catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente. Questo progetto completamente automatizzato è il più avanzato in Europa e permetterà di risparmiare circa mezzo milione di euro l'anno.



A Napoli nasce al Monaldi la Farmacia 3.0

Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore



strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino.

Al Monaldi la farmacia 3.0: distribuzione del farmaco robotizzata

La redazione

Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano . Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore

strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino .

NAPOLI - IL 26 MARZO AL 'MONALDI' SI INAUGURA LA FARMACIA ROBOTIZZATA

Martedì 26 Marzo, alle ore 10:15, all'Ospedale Monaldi, sarà inaugurata una innovativa tecnologia presso la Farmacia ospedaliera.



Napoli, al Monaldi nasce la farmacia robotizzata più avanzata d'Europa

Napoli. Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla []

Felice Passariello

Napoli. Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano . Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti



in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale. Abbiamo bisogno di un piccolo favore Nel 2020, 2 milioni 145mila persone hanno letto gli articoli de La Provincia Online . Eppure, siamo rimasti tra i pochi giornali online non a pagamento e lo abbiamo fatto perché siamo convinti che tutti meritino l'accesso ad una informazione corretta e trasparente . Ma stiamo subendo anche noi gli effetti una crisi economica senza precedenti, eppure abbiamo continuato a migliorarci, a studiare nuove rubriche e trasmissioni per la nostra webtv (che trasmette per ora sulla nostra Pagina Facebook). Per continuare a fare giornalismo di inchiesta, in un territorio difficile come il nostro, adesso abbiamo bisogno di voi lettori. Non abbiamo proprietari milionari. Il nostro giornale è libero da influenze commerciali e politiche e così vogliamo restare. Voi con il vostro piccolo aiuto economico ci permetterete di mantenere la nostra indipendenza e libertà. Un piccolo o grande aiuto che permetterà alla Provinciaonline di continuare ad informarvi su quello che tanti non vogliono dirvi.

Lostrillo

Albatros Comunicazione

Nasce al Monaldi la Farmacia 3.0

Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni



Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con

Lostrillo

Albatros Comunicazione

mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino.

Farmacia robotizzata all'ospedale Monaldi di Napoli: al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione

La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata: nasce al Monaldi la Farmacia 3.0

Beatrice Raso

MeteoWeb Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i

dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali , spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano . Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche



o di spostarsi verso farmacie del territorio. Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione , spiega il Direttore Generale Anna Iervolino .

Al via la 'Farmacia 3.0' all'ospedale Mondaldi di Napoli

Nella mattinata di martedì 26 marzo, alle 10,15, all'ospedale Monaldi, sarà inaugurata una innovativa tecnologia presso la farmacia ospedaliera. Si tratta del progetto 'Farmacia 3.0' che prevede un magazzino farmaceutico completamente robotizzato che dialoga in via telematica con gli armadi 'smart' collocati presso i reparti. All'ospedale Monaldi di Napoli sarà inaugurata una innovativa tecnologia presso il reparto della farmacia ospedaliera. È il progetto 'Farmacia 3.0' che prevede un magazzino farmaceutico completamente robotizzato che dialoga in via telematica con gli armadi 'smart' collocati presso i reparti. Il progetto ' Farmacia 3.0 ' prevede un magazzino farmaceutico completamente robotizzato che dialoga in via telematica con gli armadi 'smart' collocati presso i reparti. Questo consente che il controllo delle scadenze e i rifornimenti siano gestiti informaticamente, al fine della migliore efficienza della spesa, riduzione delle scorte e maggiore sicurezza per la somministrazione al paziente. Il progetto ' Farmacia 3.0' è un sistema completamente integrato con la cartella clinica informatizzata e con la piattaforma amministrativa per gli acquisti e la contabilizzazione. Alla presentazione del progetto ' Farmacia 3.0' saranno presenti, tra gli altri, il Direttore generale dell'azienda ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino e l'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque. **POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:** Nutrizione artificiale, ottimi risultati in Piemonte, ecco i prossimi passi Pillole sul tavolo con liquidi di colore in vetreria Nutrizione artificiale, ottimi , Le storie dei pazienti che vivono nutrendosi artificialmente , FOFI alla Winter School di Cernobbio: 'Il coraggio deve essere il driver del cambiamento'

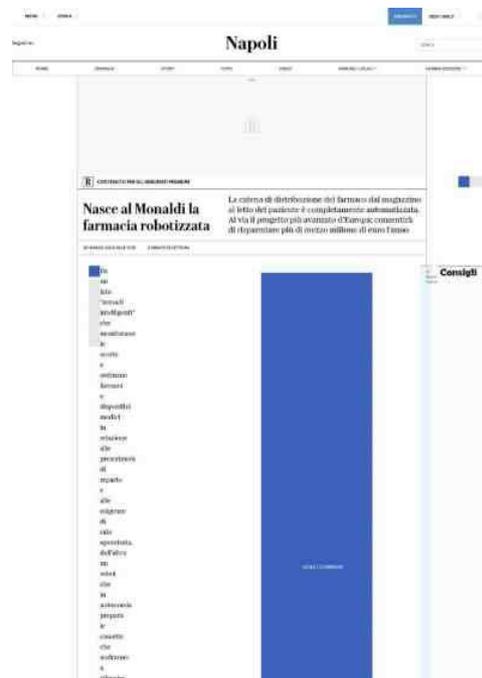
Ettore Mautone



Nasce al Monaldi la farmacia robotizzata

La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata. Al via il progetto più avanzato d'Europa: consentirà

Da un lato armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. "Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali, spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio.



Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione, spiega il direttore generale Anna Iervolino.

Nasce al Monaldi la Farmacia 3.0, al via il progetto più avanzato d'Europa: consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno

Redazione Napolitan

Da un lato armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa.

ADVERTISEMENT In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano . Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore



strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino .

Nasce al Monaldi la "Farmacia 3.0": farà risparmiare mezzo milione di euro l'anno in farmaci

La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata: la novità presentata oggi

Da un lato armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della "Farmacia ospedaliera 3.0", il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato oggi alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. "Ricadute sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali" "Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo - spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano - azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali". "Realizzare questo progetto - aggiunge il Direttore Generale Anna Iervolino - ci ha consentito di automatizzare



un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione".

Ospedale Monaldi: nasce la Farmacia 3.0

Mar 26, 2024 | Territorio La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'Ao dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. "Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali", spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta



03/26/2024 13:29

Mar 26, 2024 | Territorio La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'Ao dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. "Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio

Panorama Sanità

Albatros Comunicazione

ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. "Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione", spiega il Direttore Generale Anna Iervolino Secondo Workshop promosso dall'Osservatorio Nazionale Welfare e Salute dedicato alla Riforma della Sanità Integrativa. Russo: C'è tanta strada da fare per raggiungere i livelli europei di spesa intermediata.

Un robot prepara farmaci e dispositivi medici

Redazione online

Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Innovazione Un progetto che rende l' ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. Il software «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano . Sicurezza Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Tracciabilità Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del



prevenzione-salute.it

Albatros Comunicazione

territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino. Il sistema consentirà in futuro anche un'integrazione con software di intelligenza artificiale.

Napoli, al Monaldi nasce la farmacia robotizzata più avanzata d'Europa

Felice Passariello

Napoli. Da un lato armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore



Napoli. Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore

Provincia Online

Albatros Comunicazione

strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale.

Napoli, all'ospedale Monaldi la prima farmacia "robotizzata" in Italia

Redazione

Napoli Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria; dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. continua sotto In Italia la prima Farmacia 3.0 è all'ospedale 'Monaldi' di Napoli. Una catena di distribuzione del farmaco, dal magazzino al letto del paziente, completamente automatizzata. E' entrata in funzione questa mattina. A tagliare il nastro, l'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e Anna Iervolino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli. Il progetto, ha spiegato Ugo Trama dirigente dell' servizio farmaceutico della Regione Campania, consentirà di risparmiare ogni anno più di mezzo milione di euro. Farmacia 3.0 proietta il Monaldi tra i più avanzati d'Europa in questo campo, conferma Giorgio Benigni, amministratore delegato di Bd Italia. **IN ALTO IL VIDEO**

The screenshot shows a news article on the pupia.tv website. The main headline is "Napoli, all'ospedale Monaldi la prima farmacia 'robotizzata' in Italia". Below the headline is a video player showing a person interacting with a pharmacy robot. The article text describes the 'Farmacia 3.0' project at the Monaldi hospital, highlighting its automation and cost-saving potential. The page also features several sidebar widgets, including a search bar, social media links, and promotional banners for services like 'Assistenza siti.it' and 'ELENCHI PUBBLICITÀ'.

Napoli, inaugurazione della farmacia robotica all'ospedale Monaldi

Si svolgerà martedì, 26 marzo, all'Ospedale Monaldi di Napoli l'inaugurazione della farmacia Robotica, una tecnologia innovativa.

1 minuto per la lettura Si svolgerà martedì, 26 marzo, all'Ospedale Monaldi di Napoli l'inaugurazione della farmacia Robotica, una tecnologia innovativa. NAPOLI Si svolgerà martedì, 26 marzo, alle ore 10:15 presso l'Ospedale Monaldi di Napoli l'inaugurazione di una innovativa tecnologia: la Farmacia Robotica. Il progetto Farmacia 3.0 rappresenta un passo avanti significativo verso l'ottimizzazione del servizio farmaceutico e la sicurezza dei pazienti. All'inaugurazione saranno, tra gli altri, presenti il direttore generale dell'azienda ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino e l'assessore al bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque. Il progetto della Farmacia Robotica, prevede un magazzino farmaceutico completamente robotizzato che dialoga in via telematica con gli armadi smart collocati presso i reparti. Questo consente che il controllo delle cadenze e i rifornimenti siano gestiti informaticamente, ai fini della migliore efficienza della spesa, riduzione delle scorte e maggiore sicurezza per la somministrazione al paziente. Un sistema completamente integrato con la cartella clinica informatizzata e con la piattaforma amministrativa per gli acquisti e la contabilizzazione.



Campania, la catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata: nasce al Monaldi la Farmacia 3.0 -

Redazione

Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno Napoli, 26 Marzo Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. « Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano . Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni



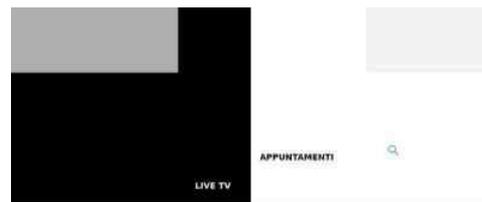
di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino. Scisciano Notizie è orgoglioso di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. Per questo chiediamo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, fondamentale per il nostro lavoro. Sostienici con una donazione. Grazie. SciscianoNotizie.it crede nella trasparenza e nell'onestà. Pertanto, correggerà prontamente gli errori. La pienezza e la freschezza delle informazioni rappresentano due valori inevitabili nel mondo del giornalismo online; garantiamo l'opportunità di apportare correzioni ed eliminare foto quando necessario. Scrivete a . Questo articolo è stato verificato dall'autore attraverso fatti circostanziati, testate giornalistiche e lanci di Agenzie di Stampa.

NAPOLI. ALL'OSPEDALE MONALDI NASCE LA FARMACIA 3.0: AUTOMAZIONE E RISPARMIO DI RISORSE

La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata, nasce al Monaldi la Farmacia 3.0. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e

La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata, nasce al Monaldi la Farmacia 3.0. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione.

Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione



La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata, nasce al Monaldi la Farmacia 3.0. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno.
Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai ricoverati in dimissione sulla base delle

Le ultime notizie
TURISMO. LO SPOT "CAMPANIA DIVINA" IN PRIMO PIANO L'ISOLA D'ISCHIA (SERVIZIO TV)
TIGI 69562 ORE 20 26 03 2024
TIGI LIS 26 03 2024
NAPOLI. AL MUSEO DI CAPORICIONE UNA GIORNATA

dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino.

La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata, nasce al Monaldi la Farmacia 3.0.

216 Visite Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla

redazione

216 Visite Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti



in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino . © Copyright

Nasce al Monaldi la Farmacia 3.0 completamente robotizzata

La Redazione

Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino ; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione . Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i

dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano . Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore



Generale Anna Iervolino .

Nasce al Monaldi la Farmacia 3.0. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno

Migliaia di km e un fegato di 10 kg

Redazione

La catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente è completamente automatizzata, nasce al Monaldi la Farmacia 3.0. Al via il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione, consentirà di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione.

Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software



e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. «Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino.

A Napoli nasce la farmacia più all'avanguardia d'Europa: fa tutto in automatico

Veronica Ronza

All'ospedale Monaldi di Napoli nasce la Farmacia 3.0, il progetto più avanzato d'Europa per integrazione e automazione che sfrutta le potenzialità del digitale per garantire un migliore funzionamento della catena di distribuzione del farmaco dal magazzino al letto del paziente. A Napoli nasce la Farmacia più all'avanguardia d'Europa La Farmacia 3.0 inaugurata nel nosocomio partenopeo è il progetto più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco. Alla cerimonia ufficiale di questa mattina hanno preso parte, tra gli altri: il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino, l'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e il direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Una nuova realtà che si fonda su due principali pilastri: da un lato ci sono gli armadi intelligenti che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazioni alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altro un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario,

dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. La Farmacia 3.0 oltre ad ottimizzare i tempi garantendo il massimo dell'affidabilità consente anche di risparmiare più di mezzo milione di euro l'anno. Si tratta, infatti, di prodotti costosi che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o spostarsi verso farmacie del territorio. Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generano anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali ha spiegato il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia, Adriano Cristinziano. Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare in un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione ha commentato la direttrice Anna Iervolino.



Napoli, al "Monaldi" inaugurata la Farmacia 3.0

Una catena di distribuzione del farmaco, dal magazzino al letto del paziente, completamente automatizzata. E' entrata in funzione oggi

Renato Cavallo

Da un lato 'armadi intelligenti' che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. In Italia la prima Farmacia 3.0 è all'ospedale Monaldi di Napoli. QUESTA MATTINA L'INAUGURAZIONE Una catena di distribuzione del farmaco, dal magazzino al letto del paziente, completamente automatizzata. E' entrata in funzione questa mattina. A tagliare il nastro, l'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e Anna Iervolino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli DALL'ARMADIO DEI FARMACI AL LETTO DEL PAZIENTE Il progetto, ha spiegato Ugo Trama dirigente dell servizio farmaceutico della Regione Campania, consentirà di risparmiare ogni anno più di mezzo milione di euro. Farmacia 3.0 proietta il Monaldi tra i più avanzati d'Europa in questo campo, conferma Giorgio Benigni, amministratore delegato di Bd italia (INTERVISTE IN FILE VIDEO ALLEGATO)



Napoli Village

Albatros Comunicazione

Nasce al Monaldi la Farmacia 3.0: al via il progetto più avanzato d'Europa

NAPOLI - Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio.



NAPOLI - Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato questa mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, Anna Iervolino, dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei Colli tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. «Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali», spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il

Napoli Village

Albatros Comunicazione

«Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa. Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione», spiega il Direttore Generale Anna Iervolino.

Napoli Village

Albatros Comunicazione

Al Monaldi nasce la Farmacia 3.0 (VIDEO)

NAPOLI - Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. In Italia la prima Farmacia 3.0 è all'ospedale Monaldi di Napoli. Una catena di distribuzione del farmaco, dal magazzino al letto del paziente, completamente automatizzata. E' entrata in funzione questa mattina. A tagliare il nastro, l'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e Anna Iervolino, direttore generale dell'**Azienda ospedaliera dei Colli**. Il progetto, ha spiegato Ugo Trama dirigente dell' servizio farmaceutico della Regione Campania, consentirà di risparmiare ogni anno più di mezzo milione di euro. Farmacia 3.0 proietta il Monaldi tra i più avanzati d'Europa in questo campo, conferma Giorgio Benigni, amministratore delegato di Bd Italia. LEGGI ANCHE.

Napoli Village

Al Monaldi nasce la Farmacia 3.0 (VIDEO)



03/27/2024 20:42 Leggi Anche

NAPOLI - Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. In Italia la prima Farmacia 3.0 è all'ospedale Monaldi di Napoli. Una catena di distribuzione del farmaco, dal magazzino al letto del paziente, completamente automatizzata. E' entrata in funzione questa mattina. A tagliare il nastro, l'assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e Anna Iervolino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera dei Colli il progetto, ha spiegato Ugo Trama dirigente dell' servizio farmaceutico della Regione Campania, consentirà di risparmiare ogni anno più di mezzo milione di euro. Farmacia 3.0 proietta il Monaldi tra i più avanzati d'Europa in questo campo, conferma Giorgio Benigni, amministratore delegato di Bd Italia. LEGGI ANCHE.

Nasce al Monaldi la Farmacia 3.0. Catena di distribuzione completamente automatizzata, dal magazzino al letto del paziente

Condividi Consentirà di risparmiare più di 500mila euro l'anno grazie alla gestione ottimizzata dei farmaci, "azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti", spiega il direttore dell'Uoc di Farmacia Adriano Cristinziano. Il software è capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia sul rischio carenze prima che possano verificarsi. Il Dg Iervolino: "Automatizzato un settore strategico della complessa gestione ospedaliera". - Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato ieri mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'**Azienda Ospedaliera dei Colli**, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei **Colli** tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare "un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa", sottolinea l'Ao in una nota che illustra il funzionamento del nuovo sistema. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. "Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali", spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta gestione delle scorte, riduzione dei consumi e degli scaduti di Dispositivi Medici. A cui si aggiunge il risparmio di tempo degli operatori e una sensibile riduzione



Condividi Consentirà di risparmiare più di 500mila euro l'anno grazie alla gestione ottimizzata dei farmaci, "azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti", spiega il direttore dell'Uoc di Farmacia Adriano Cristinziano. Il software è capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia sul rischio carenze prima che possano verificarsi. Il Dg Iervolino: "Automatizzato un settore strategico della complessa gestione ospedaliera". - Da un lato "armadi intelligenti" che monitorano le scorte e ordinano farmaci e dispositivi medici in relazione alle prescrizioni di reparto e alle esigenze di sala operatoria, dall'altra un robot che in autonomia prepara le cassette che andranno a rifornire i reparti e, quando necessario, dispensa la terapia direttamente ai pazienti in dimissione sulla base delle prescrizioni ricevute. Sono questi i due pilastri della farmacia ospedaliera 3.0, il progetto pilota più all'avanguardia a livello italiano ed europeo per la gestione integrata del farmaco realizzato all'ospedale Monaldi di Napoli e inaugurato ieri mattina alla presenza, tra gli altri, del direttore generale dell'**Azienda Ospedaliera dei Colli**, Anna Iervolino; dell'Assessore al Bilancio della Regione Campania, Ettore Cinque e del direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale della Regione Campania, Antonio Postiglione. Un progetto che rende l'ospedale dell'AO dei **Colli** tra i più avanzati d'Europa in questo campo, al punto da farlo diventare "un modello di esempio per farmacisti ospedalieri di tutta Europa", sottolinea l'Ao in una nota che illustra il funzionamento del nuovo sistema. In ambito ospedaliero l'Unità Operativa di Farmacia ha il compito di assicurarsi che i dispositivi medici e i farmaci necessari all'assistenza dei pazienti siano sempre presenti e disponibili. Un compito estremamente complesso, trattandosi di prodotti del valore di milioni di euro che, se non gestiti correttamente, potrebbero restare inutilizzati e scadere. "Questo nuovo sistema consente di automatizzare interamente il processo, azzerando il rischio di errori a beneficio della salute dei pazienti e generando anche un risparmio concreto della spesa. Il software è infatti capace di analizzare il contenuto degli armadi e avvertire la Farmacia di eventuali carenze prima ancora che possano prodursi. In base alla prescrizione medica o alla programmazione operatoria, infatti, il software riesce a tenere sempre scorte ottimali", spiega il direttore dell'Unità Operativa Complessa di Farmacia Adriano Cristinziano. Se il primo fattore è l'azzeramento di possibili errori materiali, visto che il ciclo viene ora gestito da software e robot, non da meno è il risparmio economico. Si stima, solo a titolo di esempio, che il nuovo sistema consentirà in un solo anno un risparmio di 400 mila euro derivante dalla corretta

Quotidiano Sanità

Albatros Comunicazione

dei consumi e degli scaduti. Inoltre, è previsto un risparmio di circa 150 mila euro con l'automatizzazione della preparazione di monodose o dosi personalizzate di farmaci destinati ai pazienti oncologici. Non meno importante è l'automazione della distribuzione diretta ai pazienti in dimissione. Grazie al software e all'automazione robotica il paziente può tornare a casa con il farmaco necessario ai primi giorni di terapia, senza doversi preoccupare di prescrizioni mediche o di spostarsi verso farmacie del territorio. "Realizzare questo progetto ci ha consentito di automatizzare un settore strategico della complessa gestione ospedaliera con ricadute dirette sulla qualità dei percorsi clinico assistenziali in termini di prevenzione, gestione degli eventi avversi, standardizzazione dei processi, tracciabilità e ottimizzazione dei flussi, riduzione degli sprechi, monitoraggio e controllo della spesa", commenta il Direttore Generale Anna Iervolino. "Un percorso che non è stato semplice, ma che siamo riusciti a realizzare grazie all'impegno del nostro personale e con il sostegno della Regione", conclude. © Riproduzione riservata.